

ARTE ALL'ASTA

Tredicesima Edizione

Savignano sul Rubicone
Accademia dei Filopatridi

domenica 24 febbraio 2019
ore 15,30



Anche quest'anno il Rotary Club Valle del Rubicone ha convogliato attorno a sé la generosità degli Artisti del nostro territorio, che ancora una volta ci hanno consentito di organizzare per la XIII volta l'Asta di beneficenza che ci aiuterà a finanziare il Service di quest'annata: FLY THERAPY.

Cercherò di spiegare di cosa si tratta.

E' un'integrazione tra mente e corpo verso i portatori di disabilità motorie.

Una questione di cultura e di educazione. Si tratta di liberarsi da quel "retaggio di pietismo e ipocrisia che caratterizza ancora l'approccio di molti ad una realtà che non si conosce. In origine lo sport era considerato parte di una terapia, ora è considerato parte della vita – promuovere la Flyterapy è da equiparare ad una attività terapeutica che diventa una parte di vita per le persone disabili, cercando di coinvolgerli a questa terapia come parte attiva della vita quotidiana, per sentirsi in forma e in salute. L'intento rimane quello di consentire alle persone disabili di vivere una vita piena ed attiva.

Per questo, attraverso l'associazione Fly Therapy consentiremo ad alcuni disabili in tre varie occasioni di provare l'ebbrezza del volo e forse non sentirsi addosso, almeno in quel momento, il peso dell'handicap.

Non mi rimane che ringraziare ancora una volta tutti gli Artisti che, come sempre hanno dimostrato la loro generosità e quanti, nel nostro Club si sono adoperati per il successo di questa iniziativa.

Il Presidente
Rotary Club Valle del Rubicone
Giancarlo Bianchi

Questa asta, che non si fregia di alcuna coccarda politica, ha cadenza annuale ed è un motivo per rincontrarci, trascorrere insieme un pomeriggio piacevole perché si svolge in un clima di festa dell'arte, dell'amicizia, della solidarietà.

Sono sempre numerosi i pittori che offrono un raggio del loro talento senza nulla chiedere.

Nella sala dove si svolge la manifestazione si vedono esposti tanti quadri e le pareti hanno la vita di tutti i colori.

Gli artisti presenti con le loro opere sono personaggi noti avendo all'attivo mostre e affermazioni nei vari concorsi.

Sono diversi i generi nei quali si possono classificare i dipinti presenti nell'asta. Vien da dire, tuttavia, che, dopo numerosi tentativi, dopo varie strade aperte e percorse soprattutto nel rumoreggiante scorso secolo, oggi sembra tornare a prevalere il figurativo, che rappresenta il mondo esterno unitamente a quello interiore dell'artista.

Comunque l'arte nutre sempre qualcosa di magico. Un quadro ha la luce di un'anima. Che non si spegne.

Franco Ruinetti



N. 1 - Bedeschi Nevio - "San Francesco nella luce del creato"

Tecnica: tempera, mista - dimensioni: cm. 56 x 56

Faentino (per nascita e formazione), frequenta la scuola di Disegno di "Tommaso Minardi" sotto la guida di Roberto Sella e Francesco Nonni e consegue il diploma di maestro d'arte all'Istituto Statale "G. Ballardini".

Inizia l'attività artistica verso la metà degli anni cinquanta cimentandosi nella pittura e nelle varie tecniche grafiche con opere sostanzialmente d'impatto realista e specialmente ispirate alle tematiche del sociale. Attestato su canoni sostanzialmente figurativi, l'artista propone un personale linguaggio espressivo ricco di simbologie e di elementi comunque trasfigurativi della realtà visibile, realizzata ad altri scenari talora scaturiti dalla storia, talora offerti dalla cronaca del suo tempo.

A partire dagli anni settanta intensifica l'attività espositiva con numerose apparizioni in varie città italiane ed europee. Nel 2001 è invitato a "Pittura in Romagna. Aspetti e figure del Novecento", la mostra di Cesena curata da Claudio Spadoni.

Nello stesso anno si pubblica una sua monografia con un ampio sguardo retrospettivo sui passaggi cruciali della sua opera. Attualmente Nevio Bedeschi vive e lavora a Faenza dove svolge anche intensa attività didattica e di promozione in campo artistico.



N.2 Boattini Miria - "Oche"

Tecnica: olio su tela - Dimensioni: cm. 30 X 30

Tutto nasce con un cartone, semplice cartone bruno, che da un lato ha stampato errori di produzione di scatole industriali. Oppure con una tela, bianca come i lenzuoli stesi al sole. E il cartone, così come la tela, hanno una faccia neutra, muta, che aspetta solo di accogliere un'immagine.

E la Miria, rigorosamente con l'articolo davanti al nome, perchè in Romagna si usa così e lei è profondamente radicata nel territorio forlivese, raccoglie la sfida. Nascono in questo modo paesaggi, piccoli animali, ma soprattutto fiori. Sono doni delle nostre campagne, raccolti sulla via da un amico gentile, fotografati in gite serene aspettando il momento adatto di luce, impressi nella memoria.

Così prendono forma i quadri, senza composizioni studiate, ma con istintiva vocazione a un ordine interno, mentre gli oggetti si dispongono con grazia, quasi comparissero emergendo piano piano dal fondo indistinto. Non è impressionismo, non c'è la volontà di fermare l'attimo, ma di recuperare il tempo dalla memoria, esprimere con forme e colori l'emozione di un pomeriggio d'estate o di una sera passata al Cenacolo con gli amici artisti, davanti a un vaso di fiori.

La pittura della Miria è imitazione gentile della natura, senza pretese di perfezione di dettagli, senza migliorie a quello che è già intimamente bello, è istinto, colore e vita.

Gloria Scaioli



N.3 Bravi Onorio - "Do 60"

Tecnica: mista su carta

ONORIO BRAVI è nato a Portico di Romagna (FC) il 2 luglio del 1955. Attualmente vive ed opera a San Zaccaria (Ravenna). Si avvicina all'arte nella seconda metà degli anni '70. In seguito si diploma all'Accademia di Belle Arti di Ravenna, in Pittura.

I suoi interessi fin dall'inizio abbracciano numerosi campi: pittura, scultura, scenografia, mosaico ed incisione, quest'ultima praticata con molta assiduità. Conta all'attivo oltre 250 lastre. Per il Comune di Ravenna ha condotto, negli anni Novanta, alcuni corsi di incisione e pittura. Sue opere grafiche sono conservate nel Repertorio degli Incisori Italiani del Gabinetto Stampe Antiche e Moderne "Le Cappuccine" di Bagnacavallo (RA) e presso la Biblioteca Nacional di Madrid, Ministerio De Educacion Y Cultura, sala Goya.

Particolarmente significativo per la sua formazione è stato il periodo trascorso in Algeria, nella prima metà degli anni Ottanta, per quelle tracce di sapore "etnico" e per le commistioni del bacino del Mediterraneo evidenti nei suoi lavori. Ha esposto, su invito, in numerose rassegne personali e collettive. Sue opere sono presenti in collezioni pubbliche e private in Italia e all'estero.



N.4 Buratti Romano - "Il fornaio"

Tecnica: olio su tela - Dimensioni: cm. 26 X 42

È nato a Cesena nel 1937 dove ha compiuto gli studi presso l'Istituto Professionale con la guida di Giannetto Malmerendi per le attività espressive. Ha frequentato poi un biennio di corso libero presso l'Accademia delle Belle Arti di Ravenna, avendo come docente il Maestro Folli.

Per anni interessato alla grafica umoristica, ha collaborato con giornali e riviste.

A partire dal 1974 e per un decennio circa si aggiudica, nei numerosi concorsi a cui ha partecipato, premi prestigiosi e il plauso incondizionato della critica e del pubblico.

Sue opere si trovano in collezioni pubbliche e private, inoltre il suo nome figura sui più importanti cataloghi e riviste italiane e tedesche.

È inserito nella Galleria d'Arte Moderna di Roma.



N.5 Comini Bruno - "You have the hole..."
Tecnica: mista su tavola - Dimensioni: cm. 70 X 60

Bruno Comini, 50 anni, cesenate, pittore.

Attualmente vive a Cagliari dove ha fondato il gruppo G.E.CO. (Gruppo Espressioni Contemporanee). Ha partecipato a numerose collettive, riscotendo unanimi giudizi favorevoli per l'utilizzo originale delle tecniche e dei materiali.

Fra le più recenti, si segnalano "Appuntamento alla stazione" che il G.E.CO. ha realizzato l'inverno scorso a Cagliari, e la personale "Vecchie strade", tenutasi in Giugno a Gambettola dove, dopo tanti anni, l'artista torna e rievoca con le sue opere un passato fatto di muri e gesti lontani.

Ogni opera dell'artista si materializza in forme appena abbozzate, dal forte messaggio evocativo, che accompagnano il pubblico in un viaggio a ritroso, verso memorie accantonate e sogni dimenticati.

L'utilizzo di materiali poveri enfatizza il distacco da una realtà appariscente per ricordare allo spettatore che nella semplicità è già racchiuso l'essenziale.



N.6 Erani Ido - "Serenità"

Tecnica: mista - Dimensioni: cm. 18 x 24

Ido Erani nasce a Forlì nel 1945 ove tuttora vive ed opera da oltre cinquant'anni. Frequenta il Liceo Artistico della città natale per poi trasferirsi a Milano all'Accademia di Belle Arti di Brera. Sono gli anni '70 periodo in cui la città è il fulcro di movimenti artistici e di avanguardia importanti a livello nazionale. Il maestro entra in contatto con esponenti del calibro di Giovanni Cappelli, Walter Cremonini, Giancarlo Giannini e Luigi Timoncini. Questa esperienza giovanile gli permette di sviluppare ed affinare la sua arte tanto da ottenere importanti riconoscimenti. Partecipa a numerose rassegne nazionali vincendo prestigiosi premi, ed allestisce varie personali all'estero, in prevalenza negli Stati Uniti. La tappa più significativa della carriera artistica del maestro è rappresentata dal lungo soggiorno a Los Angeles e a Las Vegas, circa dieci anni, durante i quali raggiunge i massimi della propria espressione creativa. Stringe amicizia con Roy Lichtenstein e frequenta il maggior esponente della Pop Art, Andy Warhol. Affina le proprie tecniche pittoriche, i metodi di rappresentazione e l'uso del colore osservando tutto ciò che gli gravita attorno senza rimanere contaminato dalla tendenza del momento, cogliendo però ispirazione ed ulteriore energia creativa. Grazie all'innato talento e all'amore per l'arte la critica lo riconosce e lo apprezza a livello internazionale; alcune sue opere sono esposte al museo Rockefeller e al museo Guggenheim di New York oltre che in Francia e in Spagna dove il maestro è particolarmente apprezzato. Durante questo periodo torna frequentemente in Italia nella sua amata Romagna mantenendo vivo e consolidato il rapporto con le proprie origini. Nell'anno 2004 vince il prestigioso Premio Rotary e viene insignito del Paul Harris Fellow per meriti artistici ed umanitari. Riceve il Paul Harris Fellow anche nel 2010 e nel 2014. Espone nel 2015 all'Arte Fiera di Bologna con lo Studio d'Arte "Campaiola" di Roma.

Selezionato dal Prof. Vittorio Sgarbi, è presente all'Expo Arte di Milano, nel Palazzo della Regione Lombardia e nel Padiglione Eataly per il Progetto ideato da Sauro Moretti : "Il grano d'Italia", unico artista dell'Emilia Romagna.



N.7 Fioravanti Ilario - "Signora del 19-7-78"
tecnica sanguigna – dimensioni cm 50 x 70

Ilario Fioravanti, nato a Cesena nel 1922 e morto nel 2012, si è laureato in Architettura a Firenze nel 1949.

Fioravanti è stato un artista "totale", una di quelle ammirevoli (e sempre più rare) personalità che sanno intersecare e fondere più arti: egli infatti, ha conservato l'amore per la sperimentazione delle varie tecniche e per la manualità artigianale.

Si spiega in tal modo come si sia dedicato al disegno, all'incisione, all'affresco, alla scultura in terracotta, in bronzo, in marmo.

Vittorio Sgarbi, legato a Fioravanti da un sincero e saldo rapporto di stima e di amicizia, scrive che l'artista "riesce ad inserire il calore della carne nella creta: diviene, essa, una specie di calco della realtà del cuore, è in sostanza la realtà del sentimento".

Continua a vivere per tutti noi attraverso le sue opere.



N.8 Giuliani Giuliano - "Maternità"

Tecnica: bassorilievo - Dimensioni: cm. 24 X 28

Nato nel Comune di Ravenna, risiede a Castiglione di Cervia.

Oggettività naturalistica, dignità di contenuti, elevato sentire, proporzione, armonia, ordine mentale che è pure salda disciplina tecnica, "interiorizzazione" del vastissimo retaggio culturale della nostra storia pittorica, il tutto tradotto in impulsi creativi e modi stilistici autentici, espressione di sensibilità genuina e di una radicata, indefessa coerenza morale nel condurre la ricerca estetica: queste le caratteristiche precipue della produzione scultorea, pittorica, disegnativa del nostro artista.



N.9 Giunchi Christian - "La Tosca"

Tecnica: spatolato olio su tavola - Dimensioni: cm. 58 x 48

Christian Giunchi è autodidatta e ciò che crea è frutto di una grande passione per l'arte sacra unita alla grande curiosità di sperimentare tecniche e materiali risalenti al 1300/1400 sec.

In particolare trae ispirazione dall'arte medioevale tramandata grazie al "libro dell'arte" del pittore e scrittore d'arte Cennino Cennini nel quale si descrive la preparazione dei supporti sui quali dipingere, la tecnica e la "ricetta" della tempera.

La pittura a tempera su tavola lignea non è solo tecnica pittorica ma qualcosa di profondo che richiede dedizione, pazienza ed umiltà.



N.10 Lelli Vittorio - "Paesaggio "

Tecnica: tempera e mista - Dimensione: cm 95 x 70

Le tematiche predilette da Vittorio Lelli, in arte Toto. I fiori, le nature morte, gli interni con i più disparati oggetti, e le figure mostrano un fare pittorico figurativo pervaso da un lirismo ora sottile, ora pulsante, e da una partecipazione emotiva ed evocativa, che intreccia al visibile mille allusioni, mille suggestioni, ora vibrando di umori, i caldi colori e di luce, ora acquisendo connotazioni più intimistiche, che le tinte tenui e velate evidenziano.

Una pittura quella di Toto, della immediata suggestione visiva e dalla coinvolgente capacità emozionale nel rilevare l'interiorità dell'artista, un mondo ricco, complesso, con forti venature malinconiche e pervaso da un'intensa, talora dolente umanità.

(Flavia Bugani)



N. 11 Lenzini Pietro - "Volto di donna"

Tecnica: pastello - Dimensioni: cm 30 X 40

Nato nel 1947, vive e lavora a Faenza. Docente di Scenotecnica presso l'Accademia di Belle Arti a Bologna, ha svolto attività scenografica. Predominanti, però, sono la pratica incisoria e la realizzazione di opere pittoriche e plastiche, nel cui ambito stretto e coinvolgente è il rapporto sacro. Numerose le mostre e le rassegne d'arte a cui ha partecipato. Sue opere si trovano in varie collezioni pubbliche.

".....Nella ricca e variegata produzione dell'artista, molto è lo spazio occupato dalle tematiche sacre. Quelle di Pietro Lenzini sono le forme dell'uomo del dolore - del Crocifisso, o di un San Sebastiano trafitto da una punta acuminata e dirompente, ad emergere da un fondo buio e ad inarcarsi plasticamente verso chi osserva; ma anche in queste immagini tese e contratte sulla soglia della tenebra c'è tanto cielo, c'è luce chiara che è sostanza stessa della forma, c'è canto di vita nella piena accettazione della prova e del sacrificio...."

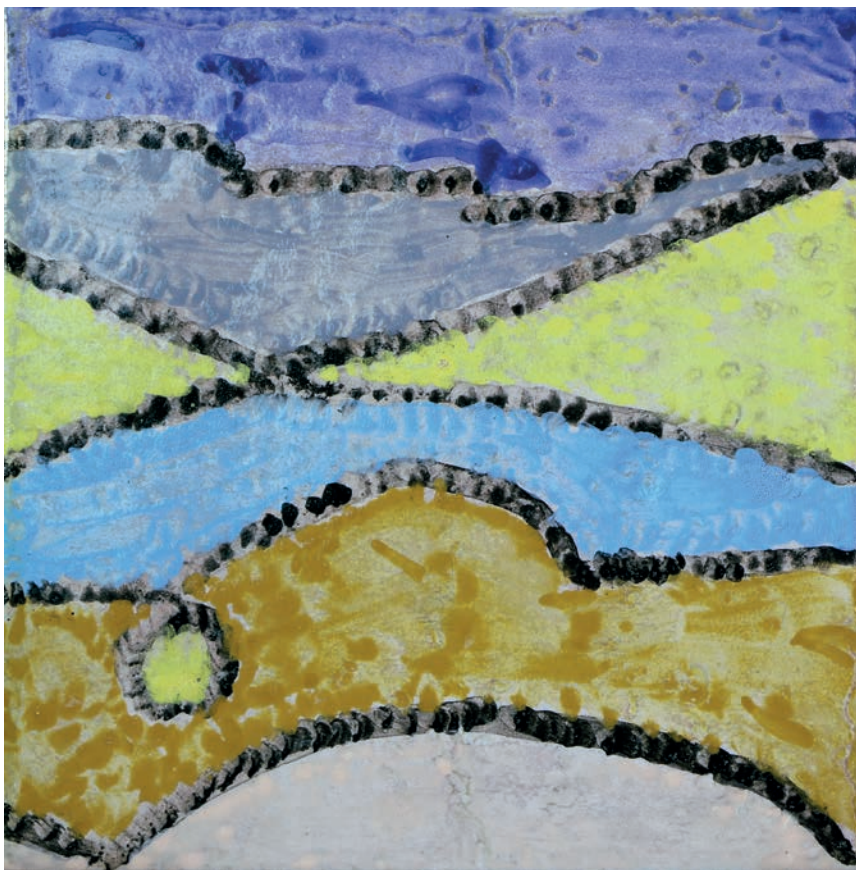


N.12 Mantegazza Tinin - "Ballerina"

Tecnica: Acquarello - Dimensioni: cm. 30 X 20

Ligure di nascita, milanese dalle scuole elementari fino a poco tempo fa, ora trapiantato sulla costa romagnola.

Ha disegnato e dipinto da sempre, , si è occupato intensamente di teatro, radio e televisione, ha lavorato in diversi giornali e organizzato eventi artistici e culturali.



N.13 Muky - "Il silenzio della natura dono perpetuo del creato"

Tecnica: ceramica - Dimensioni: cm. 30x30

Artista di origine trentina, ceramista, vive da anni a Faenza e nella città romagnola ha dato vita ad un cenacolo famoso in tutta Italia, dal quale fin dagli anni '70, sono passati a centinaia i personaggi più in vista del mondo culturale e dell'arte: la "Loggetta del Trentanove".

Iniziò con la pittura frequentando a Roma l'ambiente di Guttuso poi sceglie Mazzacurati come maestro. Le sue opere sono state esposte in tutto il mondo. Ama il bianco che, come il nero, resterà il colore della sua vita: "M'attrae la luce e l'ombra, la vita e la morte", afferma enigmatica. Molte sue opere di ceramica sono esposte nei musei di mezzo mondo.



N.14 Nanni Anna Maria - "Barche da pesca"
Tecnica: acquerello - Dimensione cm. 30 X 40

ANNAMARIA NANNI
CESENATICO

www.amnanni.it



N.15 Pasini Ugo - "Vassoio con cachi"

Tecnica. olio su tavola - Dimensione: Cm. 12 X 19

Inizia a dipingere verso la metà degli anni sessanta sotto la guida di Alberto Sughì e poi accanto ad Osvaldo Piraccini dal quale è avviato allo studio dell'antico, in particolare della pittura seicentesca, ed alla conoscenza dei maestri del Novecento.

Esordisce nel 1969 con una mostra personale a Cesena. Partecipa a vari concorsi d'arte a livello regionale ottenendo importanti riconoscimenti.

Durante tutto l'arco del suo lavoro, l'artista si mostra costantemente legato ai soggetti originari, con particolare evidenza per la natura morta.

Sul piano strettamente formale vanno apprezzati gli effetti di un graduale passaggio dall'iniziale calligrafismo, o "scrittura pittorica", alla prorompente fisicità delle "cose", ottenute sempre in punta di pennello e però senza indulgenze pittoricistiche di troppo.



N.16 Piraccini Osvaldo "Nudo"

Tecnica: sanguigna - Dimensioni: cm. 26 x 37

Nato a Cesena nel 1931, Osvaldo Piraccini si forma giovanissimo prima accanto a Giovanni Cappelli e poi con Alberto Sughì dai quali è indirizzato alle tematiche neorealiste peraltro affrontate con una precoce tensione alla sintesi dell'immagine e con una naturale vena lirica espressa attraverso una pittura rarefatta caratterizzata da un'impronta materica e da una gamma cromatica essenziale e raffinata.

"non v'è descrizione nella pittura di Piraccini, nemmeno nel senso più analogico del termine. V'è invece perenne ricerca di durata e di sonorità espressiva del tono, di valore e di 'pieno-vuoto' della finzione plastica. Un nulla separa la pittura di Piraccini dall'entrata nel grande Barnum delle bravure (o delle sbavature) informali. Quel nulla, che è però il segno sicuro del suo autocontrollo di pittore, esalta drammaticamente i volti impalpabili dei suoi nudi, contorce dolorosamente gli arti appena accennati delle sue persone umane, ferma e immobilizza, come farfalle trafitte nel punto esatto da un sapiente entomologo, i frammenti aerei dei suoi paesaggi cittadini".

(Antonello Trombadori)



N. 17 - Sandra e Urbano Fotografi - "I fiori di Sandra"

Tecnica: fotografia - Dimensioni: cm. 40 x 31

...delle fotografie di Sandra e Urbano

C'è come un adombramento percettivo, una concettualità latente. In questa rassegna di opere presenti negli spazi di 'Contemporanea Arte 2018'. Gli autori, Sandra e Urbano fotografi in Cesena Corte Dandini, si avvalgono infatti di procedimenti inconsueti, di tecniche off-camera, con esiti che si apparentano a certi moduli della pittura informale. E' evidente il tentativo degli autori di sconfinare dallo spazio proprio della convenzione fotografica, per diffondersi tra filosofie, tecniche, codici e retoriche della contemporaneità. Un transito ricco di ostacoli e inciampi ma che agendo sul terreno prodigo del mestiere e della creatività rende questi suggestivi "ritratti" ricchi delle cose del mondo.

Silvano Tontini



N.18 Schiassi Maria - "Borgo"

Tecnicaolio su tavola - Dimensioni: cm 70 x 50

Maria Schiassi non è una "dandy" dell'arte e non si lascia distrarre da inutili estrosi atteggiamenti, ma è sempre attenta con consapevole semplicità alle cose belle di cui ama circondarsi nella sua riservata ed operosa quotidianità.

Chi accede alle sue opere osserva conciliarsi il razionale senso pratico con il sospiro del fare poetico; è raro che positività e fantasia appaiano andare a braccetto.

Giuliano Giuliani



N.19 Silvano (Barducci Aurelio) - "Volto di donna"

Tecnica: mista - Dimensioni: cm. 35 X 50

La storia artistica di Silvano: nato a Cesena nel 1946, ha origini lontane ossia quando, appena tredicenne approdò nel torrione della Rocca Malatestiana studio di Alberto Sughì. Lo stretto contatto con Alberto Sughì ha garantito a Silvano una solida formazione figurativa. Essa risulterà strutturalmente fondamentale lungo l'intero corso dell'attività creativa del pittore fino a i giorni nostri. A soli sedici anni ottiene il suo primo importante riconoscimento pubblico al premio "Cassiano Fenati", a Cesenatico, indetto dalla banca popolare di Cesena. Numerosi negli anni i riconoscimenti e le esposizioni.

Nella primavera 2003, la Città di Cesena gli dedica una mostra personale dal titolo "40 anni di pittura" nella Galleria Comunale d'Arte, ("la sua pittura – anche in questa occasione scrive A. Sughì – gli assomiglia moltissimo: è la ricerca della libertà al di fuori di ogni tendenza convenuta, alle volte il registro è drammatico, altre dolce, quasi elegiaco. In alcuni periodi dà prova di una maestria che sfiora il virtuosismo, in altri adopera una forma più contenuta, più scabra, più poetica").

Nel 2007, è il Castello di Caparbio ad ospitare le opere dell'artista nel catalogo Giancarlo Papi, scrive. ("Nel trascolorare, nel rarefarsi dello spazio in un tirpido impasto di pennellate tutto conduce, come scrisse Cesare Brandi a proposito di Giorgio Morandi, "Attacco dissolvente all'oggetto". E quando tutto intorno a noi ha preso un ritmo non più controllabile, Silvano ha compreso che l'unico aggiornamento autentico è la coerenza a se stesso: fidando che alla lunga l'uomo riporterà le vicende alla sua propria misura").

(Aurelio Barducci) Silvano, attualmente lavora e vive a Cesena.



N. 20 - Sintoni Bruna - "Scorcio romantico"
Tecnica: Olio su tela - Dimensione: cm. 30 X 30

Realizza elaborazioni compositive che assumono una connotazione leggibile, efficace, armoniosa. Gli aspetti che la vita quotidiana, la natura e l'ambiente possono offrire per produrre paesaggi, fiori, nature morte, sono anche luoghi della memoria, che riescono a comunicare emozioni reali, di grande delicatezza e poesia.

F. Flora



N.21 Spazzoli Vanni - "Corvo nero"
Tecnica: mista - Dimensione: cm. 100 X 76

Nato a Forlì nel 1940, vive e lavora a Sant'Agata sul Santerno, nella campagna Ravennate. Inizia l'attività artistica sul finire degli anni '60 frequentando per un lungo periodo lo studio del pittore Ettore Panighi. Alla solida formazione figurativa, l'artista innesta in breve una tensione squisitamente pittorica fondata sul valore della materia e sulla pregnanza gestuale dell'immagine. Già nel corso dei primi anni '70, l'artista è presente in importanti rassegne artistiche a livello regionale, ma ben presto la sua opera suscita interesse e apprezzamento in ambito nazionale e successivamente nelle diverse realtà europee. Lo vede infatti presente con la Galleria Gnaccarini, oltre che ad Arte Fiera di Bologna e Altissima di Torino, alle Fiere internazionali di Barcellona, Den, Haag, Utecht, Strasburgo, Gent, Karlsruhe. L'universo figurativo dell'artista assume in questo periodo contorni ben delimitati entro intimi ed inconsci territori animati da personaggi ed esseri allegoricamente trasfigurati rispetto alla visione del reale.



N.22 Teresio Troll - "Laguna Tai"

Dimensioni: cm. 50 x 50 - Tecnica: mista su tela

Consulente di comunicazione, svolge le attività artistiche di grafica e pittura, poesia e narrativa. Come illustratore ha lavorato per il WWF Italia , il WWF Svizzero e il Sea World di San Diego. Come autore di racconti e poesie ha pubblicato nell'ordine: "Amori infrantili e cuori salati", "Incendi e pompe", "Lingue malandrine", "Unheimlich", "Cagne, carogne e lettere d'amore" , "Canguri nel cranio".

La sua prima personale di pittura è del 2005. Ha tenuto per alcuni anni la rubrica 'Glam Cooking' sul quotidiano La Voce. Sta lavorando al suo primo romanzo. Collabora con Il Teatro della Centena alla stesura di testi per la prossima produzione teatrale.

Tiene workshop e seminari sulla costruzione della scrittura creativa.



N.23 Trinchillo Marco - "Senza titolo"

Dimensioni: cm. 19 x 13 - Tecnica: Fotografia

Scatto.

Credo che si scatti per necessità e per la gioia di rivedere quell'istante con la sua vera identità, quell'identità non svelata, che si coglie solo dentro di se in quel brevissimo stupore capace di metterti alla pari con te stesso.

Marco Trinchillo nasce a Cervia nel 1980. Dopo la maturità artistica nel 1999, si avvicina alla fotografia, utilizzando le immagini come base per creare tele ad olio. Affascinato dalla fotografia analogica, sperimenta vari processi e differenti mezzi fotografici; reflex, compatte e medio formato. I risultati lo spingono a indagare maggiormente il rapporto tra l'oggettività del medium e la propria personale visione della realtà.

Il progetto "My Own Summer" (2008) è la traduzione in scatti della vita sulle spiagge romagnole nel periodo estivo, nell'onirica atmosfera dei pomeriggi assolati passati al mare, "5 AM" invece, iniziato parallelamente al precedente, racconta i flash della vita notturna vista da dietro il bancone del bar ritraendo clienti, colleghi e passanti. In questo periodo si sedimenta l'interesse per il ritratto, che diventa lo strumento per indagare la realtà.

Nel 2011 inizia un nuovo progetto, tutt'oggi aperto, che ha come interesse la figura femminile e il suo rapporto con il luogo di massima intimità: la propria casa. Iniziato con alcune conoscenti e portato avanti fotografando ragazze incontrate in locali o per strada, il progetto diventa un'opportunità per varcare limiti estetici e personali stereotipi, collaborando con i soggetti coinvolti e esaltando il loro mondo personale.

In questo lavoro, si radica il forte interesse di Marco per la figura femminile, punto centrale della sua ricerca fotografica, che viene maggiormente sviluppato e indagato attraverso l'ideazione di nuovi progetti, ancora in costruzione ed evoluzione.



N. 24 Tumà Alessandro - "Adriatico"

Tecnica: acrilico su cartoncino - Dimensioni: cm 35 X 50

Alessandro Tumà nato a Specchio (LE) nel 1957, vive e lavora a Cesena.

Ha frequentato il Liceo Artistico di Lecce e si è laureato in Architettura a Firenze nel 1981.

Si occupa di Design, progettazione di interni e architettonica in parallelo alla professione della pittura.

Partecipa a manifestazioni collettive, mostre, rassegne, Premi e Concorsi, dove ha riportato successo in molte occasioni.

Attualmente è docente di Tecnologia presso le Scuole Statali di Secondo grado della provincia di Forlì Cesena.

Vive e lavora a Cesena



N. 25 Vannini Secondo - "Il fiume"

Tecnica: tempera e mista - Dimensioni: cm 55 X 24

I dipinti ad olio di Secondo Vannini presentano due caratteristiche peculiari: la solarità delle rappresentazioni paesaggistiche e l'autobiografia delle iconografie. Sono quadri godibili nel loro impressionismo macchiaiolo, aperto, cromatico e soffuso come di vento, come di brume che assieme allo sciame della luce corrono sui colli della Romagna o sulle spiagge deserte della Riviera....

(Ivo Gigli)

Secondo Vannini, da sempre, percorre le strade bianche delle colline, i prati e la battigia, perché spinto dal profondo legame con la Romagna, la quale rappresenta la sua nascita, i ricordi, il lavoro, le luci, gli affetti. L'ha, dice un poeta "mangiata e bevuta", respirata per sentirne gli odori e le stagioni. C'è identità tra lui e questa terra. E la canta con un sentimento che lo porta dove la solitudine ha gli occhi di altra vita, dove i "borghi sparsi" del verso pascoliano mostrano i tetti a capanna e qualche gelsomino che si arrampica sui muri sbrecciati. I colori hanno una voce che si riconoscerebbe subito tra cento altre. La sua pittura è forte, ma anche modulata e complice come un sussurro, che invita dentro, in quel mondo fatto di realtà e memoria, di vigore e dolcezza, che forse esiste tuttora eppure affonda nel sogno del passato. Linguaggio schietto, musica popolare di felliniana memoria, ma anche elegia che batte nel petto col rumore del vento e della risacca. L'Artista si è inventato una tavolozza tutta sua o, se vogliamo, uno stile composto da un alfabeto nuovo, che non distrae l'attenzione con i particolari, che è sempre chiaro, evocativo di immagini e di emozioni...

INDICE DEGLI ARTISTI

	Pag.		Pag.
1. Bedeschi Nevio	7	13. Muky	19
2. Boattini Miria	8	14. Nanni Anna Maria	20
3. Bravi Onorio	9	15. Pasini Ugo	21
4. Buratti Romano	10	16. Piraccini Osvaldo	22
5. Comini Bruno	11	17. Sandra e Urbano Fotografi	23
6. Erani Ido	12	18. Schiassi Maria	24
7. Fioravanti Ilario	13	19. Silvano	25
8. Giuliani Giuliano	14	20. Sintoni Bruna	26
9. Giunchi Christian	15	21. Spazzoli Vanni	27
10. Lelli Vittorio	16	22. Troll Teresio	28
11. Lenzini Pietro	17	23. Trinchillo Marco	29
12. Mantegazza Tinin	18	24. Tumà Alessandro	30
		25. Vannini Secondo	31

Si ringrazia per la gentile collaborazione

Sandra e Urbano fotografi
Tipografia Sicograf per la realizzazione del materiale stampato
il critico d'arte Franco Ruinetti,
l'Accademia dei Filopatridi
e l'associazione "Noi della Rocca" di Santarcangelo di Romagna.

Tutti gli artisti e coloro che hanno contribuito alla realizzazione dell'evento